

ELETTRONICA SANTERNO S.p.A.

Via della Concia, 7

Castel Guelfo (BO)

Capitale Sociale Euro 4.412.000

Codice Fiscale / Partita IVA e Iscrizione al

Registro Imprese di BOLOGNA n. 03686440284 - Nr REA BO 457978

Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Enertronica S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la società Elettronica Santerno S.p.A. ha come oggetto l'esercizio dell'attività di progettazione, ingegnerizzazione, commercializzazione, vendita e assistenza tecnica post vendita di *inverters* per applicazioni industriali e produzione e vendita di sistemi per la generazione di energia da fonti rinnovabili, gestione della qualità dell'energia sulle reti distributive di bassa tensione e produzione diffusa dell'elettricità. Inoltre gestisce la Business Area Electronics a cui fanno capo società italiane ed estere attive nel medesimo comparto in cui opera la società stessa.

Il 2016 ha rappresentato per Santerno un anno di cambiamenti.

La novità più rilevante è stata quella dell'acquisizione avvenuta il 1 dicembre del 2016 – del pacchetto di maggioranza della Società da parte di Enertronica S.p.A., attraverso un aumento di capitale dedicato alla futura crescita. Il gruppo Enertronica è già operante con successo nel campo delle energie rinnovabili e con il quale la Società ha avuto modo di avere rapporti commerciali nel corso dell'ultimo biennio. L'ingresso del nuovo socio di maggioranza potrà sviluppare sinergie importanti sia a livello di modello di business che di offerta commerciale sul mercato. La continua e significativa presenza del socio storico (gruppo Carraro) contribuirà alla ripartenza della società e delle sue controllate; tutto ciò è stato riflesso nel nuovo piano industriale che vede ridimensionati i volumi di fatturato basati sulla ridefinizione del portafoglio prodotti puntando sostanzialmente al miglioramento della marginalità grazie ad una più razionale e contenuta struttura dei costi.

A fronte di un anno che ha visto una importante riduzione del fatturato concentrata nel secondo semestre, nell'ambito di un trend già in diminuzione negli ultimi esercizi, la Società ha risposto attraverso il ricorso a procedura di CIGO, a partire da inizio giugno 2016, che ha riguardato – in modo trasversale – tutto il personale in forza ed ha toccato punte di anche il 50% della forza lavoro disponibile. A conferma della volontà di operare nel modo più razionale ed efficace possibile – inoltre – si è avviata una procedura di mobilità su base volontaria che ha avuto inizio nel corso del mese di novembre ed ha trovato la sua rapida conclusione nel mese di dicembre.

Applicazioni per l'industria

L'Italia, da sempre primo mercato di riferimento per Santerno nel campo dell'Industrial Automation, ha evidenziato un calo pur in un quadro macroeconomico in lieve ripresa causato prevalentemente dalla riorganizzazione avvenuta in corso d'anno della struttura vendite, resasi necessaria per fronteggiare una razionalizzazione a livello complessivo della Società. In Brasile si è registrato un importante calo del fatturato, anche in questo caso ha influito la riorganizzazione della struttura della filiale e lo spostamento della sede operativa dallo stato di Minas Gerais allo stato di Caxias Do Sul, con conseguente trasformazione della società

locale da unità produttiva a filiale prettamente commerciale. Segnali positivi sono pervenuti dai paesi del West Europe, Dach e NordAmerica, ove si registra una crescita confortante in relazione anche alla più elevata attenzione e spinta commerciale profusa in tali aree geografiche.

Service

Nell'anno è proseguita la crescita delle attività di service e after sales, il cui trend è positivo dal 2013; tali attività riguardano sia impianti fotovoltaici realizzati da Santerno (più di 4,1 GW installati nel mondo), sia impianti di fornitori terzi, in parte usciti dal mercato e in parte ancora presenti nel settore. In particolare l'Italia vede una crescita di oltre il 30%, ed anche il Sudafrica registra numeri assolutamente positivi. Risulta in calo – fisiologico – il sudamerica ed in particolare in Cile, dove però la ripresa è già prevista per il 2017 con la conclusione di importanti contratti di O&M sugli impianti Santerno realizzati nel 2014 e 2015.

Fotovoltaico

Il 2016 è risultato particolarmente difficile, a causa dello slittamento della chiusura dei contratti in Sudafrica, e alla mancata acquisizione delle gare / commesse in Cile e Sudamerica in generale. Alcune commesse aggiudicate in Centro America (Panama) e nell'area dei paesi mediterranei, rappresentano un segnale per una crescita generalizzata nel 2017.

Santerno resta uno dei più apprezzati produttori di inverter fotovoltaici utility scale e il consolidamento delle relazioni commerciali con alcuni dei più importanti investitori nel settore consente oggi di poter contare su interessanti pacchetti di trattative e portafogli ordini per il 2017.

Dati generali

Di seguito vengono riportati e commentati i dati relativi all'esercizio 2016 comparati con l'esercizio precedente:

	31.12.2016	% sul fatt.	31.12.2015	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	23.087		33.428		-30,9
EBITDA	-1.503	-6,5	-2.327	-7,0	35,5
EBIT	-6.213	-26,9	-5.987	-17,9	-3,7
Risultato netto	-10.667	-46,2	-11.045	-33,0	3,4
Ammortam. e svalut.	4.710	20,4	3.660	11,0	28,7
Investimenti	458		985		
Pos. finanziaria netta	-8.206		-9.461		

Il fatturato al 31 dicembre 2016 si attesta a 23,1 milioni di Euro, in contrazione del 30,9% rispetto ai 33,4 milioni di Euro del precedente esercizio.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

Fatturato	31.12.2016	%	31.12.2015	%	differenza % '16-'15
Fatturato terzi	18.265	79,1	20.733	62,0	-11,9
Fatturato Business Area Electronics	4.765	20,6	12.684	38,0	62,4
Fatturato Vs parti correlate	57	0,3	11	0,0	n.r.
TOTALE	23.087	100,0	33.428	100,0	-30,9

La destinazione del fatturato per area geografica è esposta nella seguente tabella:

a) vendite

<i>valori in Euro migliaia</i>	31.12.2016	%	31.12.2015	%	differenza % '16-'15
Sudafrica	4.116	17,8	11.574	34,6	-64,4
Panama	3.520	15,2	343	1,0	926,2
Germania	905	3,9	212	0,6	326,9
Brasile	870	3,8	1.379	4,1	-36,9
Usa	883	3,8	317	0,9	178,5
Cile	597	2,6	8.258	24,7	-92,8
Altro	3.630	15,7	4.234	12,7	-14,3
Totale Estero	14.521	62,9	26.317	78,7	-44,8
Italia	8.566	37,1	7.111	21,3	20,5
Totale	23.087	100,0	33.428	100,0	-30,9
di cui:					-
Totale area U.E.	9.969	43,2	8.441	25,3	18,1
Totale area extra U.E.	13.118	56,8	24.987	74,7	-47,5

Il fatturato dell'esercizio 2015 è stato realizzato per circa il 18% verso la controllata sudafricana per la conclusione di due importanti commesse in tale area. Il secondo Paese per rilevanza è risultato essere Panama dove è stata realizzata un'altra rilevante commessa nel campo fotovoltaico.

La marginalità, seppure in miglioramento quella variabile, risente in modo significativo del calo di volumi rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA al 31 dicembre 2016 è negativo per 1,503 milioni di Euro (-6,5% sul fatturato) rispetto al valore negativo per 2,327 milioni di Euro (-7,0% sul fatturato) del 2015. L'EBITDA al netto dei costi non ricorrenti, relativi alla ristrutturazione del personale, svalutazione di commesse di R&D e svalutazione dell'avviamento iscritto in bilancio, sarebbe stato positivo per 1,903 milioni di Euro (+8,2% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 1,430 milioni di Euro (-4,3% sul fatturato) del 2015.

L'EBIT è negativo per 6,213 milioni di Euro (-26,9% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 5,987 milioni di Euro (-17,9% sul fatturato) del 31 dicembre 2015. L'EBIT al netto dei costi non ricorrenti, relativi agli eventi sopra citati, sarebbe stato negativo per 2,807 milioni di Euro (-12,2% sul fatturato) rispetto al valore negativo di 4,204 milioni di Euro (-12,6% sul fatturato) del 2015.

Nel 2016 gli ammortamenti sono pari a 1,616 milioni di Euro (3,660 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), e complessivamente nel bilancio della Società sono riflessi gli effetti di una svalutazione parziale delle commesse di R&D capitalizzate e riferite ai progetti nel settore fotovoltaico per 126 mila Euro, a svalutazioni di poste dell'attivo immobilizzato (principalmente avviamento) per un importo pari a 3,085 milioni.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 0,781 milioni di Euro, 3,4% sul fatturato, in calo rispetto a 1,429 milioni di Euro, 4,3% sul fatturato del precedente esercizio per effetto del minore indebitamento medio del periodo.

Dopo rettifiche di valore di partecipazioni negative per 2,715 milioni di Euro e imposte differite attive per circa per 90 mila Euro, l'esercizio 2016 chiude con una perdita di 10,667 milioni di Euro (-46,2% sul fatturato) che fa seguito alla perdita di 11,045 milioni di Euro (-33,0% sul fatturato) del 2015. Al netto delle componenti straordinarie, relative a costi di ristrutturazione del personale, svalutazione commesse di R&D il risultato netto sarebbe stato in perdita per 7,261 milioni di Euro (-31,5% sul fatturato).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 è negativa per 8,206 milioni di Euro rispetto ai 9,461 milioni di Euro del 31 dicembre 2015, per effetto della conversione del credito finanziario della controllante Carraro International in aumento di capitale per complessivi e copertura perdite per 9,483 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti per 535 mila Euro (2,0% sul fatturato) rispetto ai 982 mila Euro (2,9% sul fatturato) del 2015. Trattasi prevalentemente di progetti di R&D destinati allo sviluppo di nuovi prodotti.

Ricerca e Innovazione

Nel 2016 sono stati sostenuti costi per Ricerca e Innovazione per complessivi 1,998 milioni di Euro, rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2015, per 1,627 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2016 le attività di ricerca e sviluppo si sono focalizzate principalmente sui prodotti per applicazioni di automazione industriale (completamento offerta inverter PENTA, rilascio nuove schede d'interfaccia per comunicazione dati e sviluppi software su prodotti odierni e futuri), senza trascurare però il completamento della progettazione della nuova famiglia di inverter fotovoltaici "utility scale" modulari (con una gamma decisamente ampia di parametri applicativi e taglie di potenza), e senza far mancare il contributo di R&D alla gestione attiva delle commesse in corso riguardanti il mercato fotovoltaico ed al supporto del pre-vendita e service per entrambe le linee di business di Santerno.

Personale

Personale in carico

Il personale in carico al 31 dicembre 2016 è pari a 87 persone, di cui 2 con qualifica di Dirigente e 82 con qualifica di Quadro ed Impiegato e 3 Interinali; la situazione evidenzia un calo di 25 persone rispetto al precedente esercizio, in cui il personale complessivamente in carico ammontava a 112 persone. Nel corso del 2016 Elettronica Santerno SpA ha fatto ricorso a Cassa Integrazione Ordinaria, e nel mese di novembre ha avviato una procedura di mobilità conclusasi nel mese di dicembre 2016 cui hanno aderito in forma volontaria 15 persone. Non sono previste per il 2017 ulteriori attività di ristrutturazione del personale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2016

Il 30 novembre del 2016 la compagine societaria si è modificata per effetto dell'aumento di capitale a pagamento sottoscritto da Enertronica S.p.A., gruppo operante nel campo delle energie rinnovabili.

L'apporto di capitale da parte di Enertronica S.p.A. è tale da raggiungere il controllo di Elettronica Santerno S.p.A. attraverso la quota del 51% di Elettronica Santerno S.p.A., mentre Carraro S.p.A. e Carraro International S.A. rimangono nel capitale di Santerno con una partecipazione complessiva pari al 49%.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI ELETTRONICA SANTERNO È ESPOSTA

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale anche nel 2016 è stata caratterizzata da instabilità pur con qualche segnale di ripresa, manifestatosi anche in Italia, in particolare nel secondo semestre.

Le prospettive per il 2017 sono in miglioramento rispetto all'anno precedente nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno 2017 una modesta accelerazione.

Rischi connessi ai risultati

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco della società, perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, negativo andamento dei tassi di interesse e sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali la società è esposta potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività della società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività della società è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla solvibilità delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui la società svolge le proprie attività industriali e commerciali oltre che alle incertezze derivanti dai cambiamenti normativi che regolano il mercato fotovoltaico nei paesi in cui opera.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale del Gruppo Enertronica, a cui la società appartiene.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2017 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2016) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

In considerazione dell'andamento previsto dei volumi di vendita e della prosecuzione delle attività finalizzate alla focalizzazione sul mercato delle applicazioni industriali e sul segmento del service, ci si attende che la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di *funding* ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria del Gruppo Enertronica coauditata dalla Tesoreria del Gruppo Carraro, che operano con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischio di credito

Elettronica Santerno SpA annovera tra i propri clienti i principali operatori nell'ambito delle energie rinnovabili; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

ANDAMENTO E PREVISIONI 2017

Grazie alle commesse nel settore fotovoltaico il fatturato nel 2017 si manterrà in linea con il 2016, con un miglioramento della marginalità derivante da un differente mix di prodotti, maggiormente focalizzato sul segmento service e industrial application e da una struttura di costi operativi più snella rispetto all'esercizio precedente.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nella preparazione del presente bilancio sono stati applicati in modo coerente rispetto al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e nella prospettiva della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non possiede azioni proprie, né azioni di controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e non ha effettuato alcuna operazione nel corso dell'esercizio relativamente ai suddetti titoli.

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono stati eseguiti alle normali condizioni di mercato, nell'interesse economico di ciascuna società coinvolta.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

Il Documento Programmatico sulla sicurezza della società è in linea, per quanto attiene agli aspetti inerenti la tutela della privacy, a quanto previsto nell'allegato b) del D.Lgs. 196/2003.

Signori Azionisti,

il bilancio al 31.12.2016, che Vi invitiamo ad approvare così come Vi è stato presentato, si chiude con una perdita netta di Euro 10.667.254,55 che Vi proponiamo di portare a nuovo per il suo intero ammontare.

Castel Guelfo, 14 febbraio 2017

Il Presidente

Vito Nardi



ELETTRONICA SANTERNO S.p.A.

Sede in Castel Guelfo (BO) Via della Concia

Capitale Sociale sottoscritto Euro 4.412.000

Capitale Sociale versato Euro 2.724.500

Codice Fiscale / Partita Iva e Iscrizione

al registro delle Imprese di Padova n. 03686440284 – R.E.A. n. 457978

Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Enertronica S.p.A.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
31 DICEMBRE 2016**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

In carica fino ad approvazione del bilancio 2018
(Nomine Assemblea 30.11.2016)

NARDI VITO

Presidente

CARRARO TOMMASO

Consigliere Delegato

GOMIERO ENRICO

Consigliere

PLOCCO PAOLO

Consigliere delegato

GIUDICE ALESSANDRO FRANCESCO

Consigliere

Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino ad approvazione del bilancio 2018
(Nomine Assemblea 30.11.2016)

SECCHIERI FRANCESCO

Presidente

PERNIGOTTO ENRICO

Sindaco Effettivo

MONTANARI ANGELA

Sindaco Effettivo

SABATTINI FRANCESCO

Sindaco Supplente

LODA ANDREA

Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE:

Triennale 2016-2018

BDO Italia S.p.A.

SOCIETA' CONTROLLANTE:

ENERTRONICA S.P.A.

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2016	di cui non ricorrenti	31.12.2015	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		18.049.130		28.733.925	
2) Servizi		4.734.611		4.130.079	
3) Altri ricavi		302.788	-	563.543	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	23.086.529		33.427.547	
<i>A bis) di cui con parti correlate</i>		<i>4.821.641</i>		<i>12.695.190</i>	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		9.426.160		20.308.490	
2) Servizi		5.422.251		8.471.899	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		315.611		342.125	
4) Costi del personale		6.697.612		7.174.091	
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		4.783.155		3.744.882	
5.a) ammortamento di immob. materiali		541.312		658.272	
5.b) ammortamento di immob. immateriali		1.074.939		2.115.902	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		3.093.575	3.093.575	886.099	886.099
5.d) svalutazione di crediti		73.329		84.609	
6) Variazioni delle rimanenze		3.356.499		-364.513	
7) Accantonamenti per rischi e vari		146.720	-	1.315.005	896.956
8) Altri oneri e proventi		-281.391		-792.671	
9) Costruzioni interne		-567.427		-784.872	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	29.299.190		39.414.430	
<i>B bis) di cui con parti correlate</i>		<i>146.659</i>		<i>428.423</i>	
RISULTATO OPERATIVO		-6.212.661		-5.986.889	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi da partecipazioni		226.000		162.505	
11) Altri proventi finanziari		104.512		189.520	
12) Costi e oneri finanziari		-886.240		-1.619.294	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-1.048.284		-475.563	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-2.940.641		-2.993.548	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-4.544.653		-4.736.380	
<i>C bis) di cui con parti correlate</i>		<i>-401.969</i>		<i>-783.883</i>	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-10.757.314		-10.723.269	
15) Imposte correnti e differite	4	-90.059	-805.878	321.613	-177.457
RISULTATO NETTO		-10.667.255	-2.287.697	-11.044.882	1.605.598
UTILE (PERDITA) PER AZIONE					
5					
- base, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		-2.417,78		-3.681,63	
- diluito, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		-2.417,78		-3.681,63	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	PARAGRAFO NOTE	31.12.2016	31.12.2015
RISULTATO NETTO DI PERIODO		-10.667.255	-11.044.882
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow hedge	7.2		40.559
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo			-11.154
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		-	29.405
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	-9.202	-2.579
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		1.985	709
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		-7.217	-1.870
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		-7.217	27.535
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		-10.674.472	-11.017.347

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	3.842.788	4.495.710
2) Immobilizzazioni immateriali	7	3.310.722	6.828.652
3) Investimenti immobiliari	8	-	-
4) Part. in società controllate e collegate	9	972.179	975.835
4.1) Part. in società controllate e collegate		972.179	975.835
5) Attività finanziarie	10	1.911.559	544.058
5.1) Crediti e finanziamenti		1.911.559	544.058
5 bis) di cui verso parti correlate		1.911.559	544.058
6) Imposte differite attive	11	2.255.545	2.097.857
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	196.107	194.458
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		196.107	194.458
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		12.488.900	15.136.570
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	5.822.450	9.120.869
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	10.523.469	12.646.306
2.1) Crediti commerciali		9.408.687	11.111.741
2.2) Altri crediti		1.114.782	1.534.565
2 Bis) di cui verso parti correlate		3.967.247	7.988.784
3) Attività finanziarie	10	570.694	136.652
3.1) Crediti e finanziamenti		562.500	-
3.2) Altre attività finanziarie		8.194	134.226
3.3) Ratei e risconti finanziari		-	2.426
3 bis) di cui verso parti correlate		562.500	-
4) Disponibilità liquide	14	888.951	905.518
4.1) Cassa		2.301	4.118
4.2) C/C e depositi bancari		886.650	901.400
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		17.805.564	22.809.345
TOTALE ATTIVITA'		30.294.464	37.945.915

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		4.412.000	3.000.000
2) Altre Riserve		-	37.445.223
3) Utili/Perdite riportati		-	-26.342.070
4) Altre riserve IAS/IFRS		-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		15.034	-56.661
6) Risultato dell'esercizio		-366.895	-11.044.882
TOTALE PATRIMONIO NETTO		4.060.139	3.001.610
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	-	-
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	-	-
2.1) Debiti commerciali		-	-
2.2) Altri debiti		-	-
3) Imposte differite passive	11	-	-
4) Trattamento fine rapporto/quiescenza	19	563.266	531.129
4.1) Trattamento fine rapporto		563.266	531.129
5) Fondi per rischi e oneri	20	52.651	50.776
5.1) Fondi garanzia		-	-
5.2) Fondi oneri da contenzioso		-	-
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-
5.4) Altri fondi		52.651	50.776
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		615.917	581.905
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	11.569.134	10.913.083
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		11.558.678	10.886.748
1.3) Altre passività finanziarie		10.456	26.335
1 bis) di cui verso parti correlate		8.162.853	7.827.008
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	10.419.540	21.282.429
2.1) Debiti commerciali		7.761.843	18.783.690
2.2) Altri debiti		2.657.697	2.498.739
2 bis) di cui verso parti correlate		1.150.411	1.134.950
3) Debiti per imposte correnti	18	-	-
4) Accantonamenti per rischi ed oneri	20	3.629.734	2.166.888
4.1) Fondi garanzia		629.401	755.307
4.2) Fondi oneri da contenzioso		-	-
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		126.336	970.000
4.4) Altri fondi		2.873.997	441.581
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		25.618.408	34.362.400
TOTALE PASSIVITA'		26.234.325	34.944.305
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30.294.464	37.945.915

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre Riserve	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Risultato di periodo	Totale
Saldo all' 1.1.2015	2.500.000	30.798	10.832.416	-54.791	-29.405	-8.260.061	5.018.957
Risultato complessivo dell'esercizio				-1.870	29.405	-11.044.882	-11.017.347
Operazioni con gli azionisti: Destinazione risultato 2014			-8.260.061			8.260.061	-
Aumento capitale del 16.11.2015	500.000	8.500.000					9.000.000
Totale movimenti del periodo	500.000	8.500.000	-8.260.061	-	-	8.260.061	9.000.000
Saldo al 31.12.2015	3.000.000	8.530.798	2.572.355	-56.661	-	-11.044.882	3.001.610

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Altre Riserve	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Risultato di periodo	Totale
Saldo al 01.01.2016	3.000.000	8.530.798	2.572.355	-56.661	-	-11.044.882	3.001.610
Risultato complessivo dal periodo 01 gennaio 2016 al 30 novembre 2016				-22.251		-10.300.359	-10.322.610
Risultato complessivo dal periodo 01 dicembre 2016 al 31 dicembre 2016				15.034		-366.895	-351.862
Risultato complessivo dell'esercizio				-7.217		-10.667.255	-10.674.471
Operazioni con gli azionisti: Destinazione risultato 2015			-11.044.882			11.044.882	-
Assemblea 27 giugno 2016: Cancellazione Finanziamento soci		6.500.000					6.500.000
Assemblea 30 novembre 2016: Copertura perdite e rinuncia		-15.030.798	8.472.527	78.912		10.300.359	3.821.000
Riduzione del capitale sociale	-838.000						-838.000
Aumento del capitale sociale	2.250.000						2.250.000
Totale movimenti del periodo	1.412.000	-8.530.798	-2.572.355	78.912	-	21.345.241	11.733.000
Saldo al 31.12.2016	4.412.000	-	-	15.034	-	-366.895	4.060.139

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2016	31.12.2015
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	15	-10.667.255	-11.044.882
Imposte di competenza dell'esercizio		-90.059	321.613
Risultato prima delle imposte		-10.757.314	-10.723.269
Ammortamenti immob. Materiali	2	541.312	658.272
Ammortamenti immob. Immateriali	2	1.074.939	2.115.902
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	3.093.575	886.099
Accantonamenti a fondi rischi	2	146.720	1.315.005
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	519.045	358.333
Utili e perdite su cambi (nette)	3	1.048.284	475.563
Proventi e oneri da partecipazioni		-226.000	-162.505
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	2.940.641	2.993.548
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		-1.618.798	-2.083.052
Variazione rimanenze	13	3.356.499	-364.513
Variazione crediti commerciali e altri	12	2.121.188	790.149
Variazione debiti commerciali e altri		-10.862.888	2.848.089
Variazione crediti / debiti per imposte differite		-2.737	10.444
Variazione fondi benefici dipendenti		-494.125	-366.357
Variazione fondi rischi	11	1.318.000	-5.078.810
Dividendi incassati		226.000	-
Variazioni altre attività e passività finanziarie		-13.453	91.612
Oneri e proventi da consolidato fiscale		-	386.188
Pagamento di imposte	4	-64.892	-17.801
Flussi finanziari dell'attività operativa		-6.035.206	-3.418.195
Investimenti di imm. Materiali e inv. Immobiliari	6	-67.771	-127.922
Disin, delta cambi e altri movimenti Imm.Mat.		100.756	8.486
Investimenti di imm. immateriali	6	-571.627	-856.638
Disin., delta cambi e altri mov. Imm. Immateriali	7	-332	171
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		-2.936.985	-365.856
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-3.475.959	-1.341.759
Variazione attività finanziarie	10	-2.852.253	1.683.385
Variazione passività finanziarie	16	671.930	-5.676.616
Variazione del capitale sociale		-275.500	500.000
Variazione capitale conto futuro aumento capitale		1.687.500	-
Altri movimenti di patrimonio netto		10.262.921	8.500.000
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		9.494.598	5.006.769
Flusso finanziari totali di periodo		-16.567	246.815
Disponibilità liquide iniziali		905.518	658.703
Disponibilità liquide finali		888.951	905.518

**NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016****1. Generale**

Elettronica Santerno S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Bologna ed è controllata dalla Enertronica S.p.A.

Il presente bilancio è espresso in Euro e redatto in importi arrotondati all'unità di Euro, dove non diversamente indicato.

Elettronica Santerno S.p.A. ha per oggetto principale la produzione, l'installazione e la vendita di apparecchiature elettroniche ed elettrotecniche, la realizzazione di servizi integrati per l'installazione di apparecchiature e dispositivi relativi ad impianti e strutture per l'utilizzazione dell'energia elettrica e per il risparmio e l'efficienza energetica, nonché la realizzazione e gestione di interventi di riqualificazione per il risparmio di energia elettrica.

In data 30 novembre 2016 è stato perfezionato l'accordo di acquisto da parte di Enertronica S.p.A. del 51% della società Elettronica Santerno S.p.A. attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale per un importo di 2,25 milioni di Euro e dedicato al rilancio della società e ad investimenti in R&S. Il Gruppo Carraro, attraverso la Carraro S.p.A. per il 27,36% e la Carraro International S.A. per il 21,64%, mantiene pertanto nella società una partecipazione pari al 49% del capitale sociale.

L'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio è stata emessa dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2017.

Come previsto dal D.Lgs. 9/91 e dal principio contabile internazionale n° 27 la società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Enertronica S.p.A. redige un bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli International Financial Reporting Standards.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2015 a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea.

2.1 Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nel bilancio d'esercizio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

Nel Conto Economico sono esposti costi e ricavi non ricorrenti e/o conseguenti ad operazioni atipiche e/o inusuali, ulteriori dettagli sono esposti nel successivo paragrafo 4.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2016****Amendments to IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions.”**

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Annual Improvements to IFRS - 2010–2012 Cycle.

Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di “condizione di maturazione” e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) IFRS 13 chiarendo che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali; (v) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operation.

Le modifiche allo standard forniscono un orientamento sulla corretta contabilizzazione delle acquisizioni derivanti da “Interests in Joint Operation”. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation.

Le modifiche chiariscono l'uso dei “revenue-based methods” per calcolare l'ammortamento di un'immobilizzazione. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle

Le disposizioni hanno apportato modifiche all'IFRS 5, all'IFRS 7, allo IAS 19 e allo IAS 34. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Amendments to IAS 1 - Disclosure Initiative

Le modifiche proposte riguardano la materialità, l'aggregazione delle voci, la struttura delle note, l'informativa sui criteri contabili adottati e la presentazione delle altre componenti dell'utile complessivo derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Amendments to IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - "Equity Method in Separate Financial Statements". Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente: al costo; o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio civilistico della Società.

Modifiche ed interpretazioni di principi esistenti, efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017 e non adottati dalla società in via anticipata.

IFRS 15 - "Revenue from contracts with customers".

Il 28 maggio 2014 il FASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Il nuovo standard sarà applicabile a partire dal primo trimestre degli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017. Lo standard sostituisce lo IAS 18 - "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", "IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate", IFRIC 18 - "Transfers of Assets from Customers", SIC 31 - "Revenue-Barter Transactions Involving Advertising Services". I ricavi sono riconosciuti quando il cliente acquisisce il controllo sui beni e servizi e, quindi, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l'uso e ottenerne i benefici. Quando una società concorda di fornire beni o servizi ad un prezzo che varia in base al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, una stima della parte variabile viene inclusa nel prezzo solo se il suo verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la vendita contestuale di più beni e/o servizi, il prezzo di vendita deve essere allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi beni e servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Le società talvolta sostengono costi, come commissioni di vendita, per ottenere o dare esecuzione ad un contratto. Tali costi, qualora determinati criteri siano soddisfatti, sono capitalizzati e riconosciuti nel conto economico lungo la durata del contratto. Lo standard specifica, inoltre, che il prezzo di vendita deve essere aggiustato nel caso in cui contenga una componente finanziaria significativa. Le disposizioni contenute nell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte dell'Unione Europea. La società sta valutando gli impatti che l'adozione del nuovo principio avrà sul proprio bilancio. Il nuovo standard non è stato omologato dall'Unione Europea alla data in cui tale bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione.

IFRS 9 - "Strumenti finanziari".

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "impairment" e "hedge accounting") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al fair value più, nel caso di attività finanziarie non al fair value con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori ("transaction costs"), e (iii) successivamente misurate al fair value o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di fair value delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello d'impairment introdotto dal IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per i periodi che cominciano a partire dal 1 gennaio 2018. L'adozione anticipata dello standard è permessa. Alla data del presente bilancio lo standard non è stato ancora omologato dall'Unione Europea. La società sta valutando gli impatti che tale principio avrà sul proprio bilancio.

IFRS 16 – “Leases”.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Amendments to IFRS 10 e IFRS 28:

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses.

Le modifiche introdotte dal nuovo emendamento in data 19 gennaio 2016 hanno l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Disclosure Initiative” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

Amendments to IFRS 2: Classification and measurement of share-based payment transactions.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Classification and measurement of share-based payment transactions” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

Annual Improvements to IFRSs 2014–2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l’applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.

IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. La modifica si applica dal 1° gennaio 2017.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

IFRIC Interpretation 22:

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*”. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L’interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

la data in cui il pagamento anticipato o l’acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell’entità; e la data in cui l’attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell’acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Transfers of Investment Property*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio della società.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L’ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non

fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo. In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Ai fini del bilancio le partecipazioni in società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il fair value risultino indeterminabili; in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie**Attività finanziarie**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi e accantonamenti**Accantonamenti per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19 Revised, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* è rilevata direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto Economico Complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera**Moneta funzionale**

La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;

- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine della società, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2016 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2015) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.

Ci si attende che nell'esercizio 2016 la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa è stata sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili sino al 30 novembre 2016. Dal 1 dicembre 2016, la gestione è effettuata in modo congiunto da parte delle tesorerie centrali del Gruppo Enertronica e Carraro, con il medesimo obiettivo.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2016 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 7.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato. Tale strategia è seguita in modo congiunto dalle tesorerie del Gruppo Enertronica e Carraro a partire dal 1 dicembre 2016.

La società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

- le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'attività della società rientra per intero nella divisione *Electronics* del Gruppo Enetronica; non sono applicabili pertanto informazioni di dettaglio relative a settori di attività diversi.

3.1 Aree geografiche

L'attività industriale di Elettronica Santerno è localizzata in Italia. Le vendite sono destinate a clientela situata in Italia, Europa, Asia, Africa ed Americhe. Gli investimenti sono effettuati in Italia.

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente:

a) vendite

valori in Euro migliaia	31.12.2016	31.12.2015
Sudafrica	4.116	11.574
Panama	3.520	343
Germania	905	212
Brasile	870	1.379
Usa	883	317
Cile	597	8.258
Altro	3.630	4.234
Totale Estero	14.521	26.317
Italia	8.566	7.111
Totale	23.087	33.428
di cui:		
Totale area U.E.	9.969	8.441
Totale area extra U.E.	13.118	24.987

Nella voce altro sono incluse vendite verso paesi Europei diversi per Euro 1,343 Ml., altri paesi del Sudamerica per Euro 0,252 Ml., vendite verso paesi Estremo Oriente per Euro 0,644, verso Australia e Canada per Euro 0,443 Ml e Euro 0,581 Ml. ed infine Euro 0,377 Ml. verso altri paesi.

4. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2016 sono presenti operazioni non ricorrenti riferite al piano di riorganizzazione e ristrutturazione della società intrapreso nel corso del 2014 e 2015.

31.12.2016 (valori in Euro)	COSTI DEL PERSONALE
Svalutazione di immobilizzazione	5.213.176
EBIT	5.213.176
Imposte	-805.878
Risultato netto	4.407.297

5. Note esplicative dettagliate

Ricavi delle vendite (nota 1)

valori in Euro	31.12.2016	31.12.2015
VENDITA PRODOTTI	18.218.952	29.239.280
RESI DA VENDITA	-169.822	-505.355
1) PRODOTTI	18.049.130	28.733.925
LAVORAZIONI CONTO TERZI	-	-
ALTRI SERVIZI	4.734.611	4.130.079
2) SERVIZI	4.734.611	4.130.079
ALTRE MERCI	4.026	-
ALTRI RICAVI	298.762	563.543
ABBUONI CLIENTI	-	-
3) ALTRI RICAVI	302.788	563.543
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	23.086.529	33.427.547

Costi operativi (nota 2)

valori in Euro	31.12.2016	31.12.2015
ACQUISTI MATERIE PRIME	9.289.713	20.074.473
A) ACQUISTI	9.289.713	20.074.473
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	132.295	237.901
UTENSILERIA DI CONSUMO	2.415	510
MATERIALE PER MANUTENZIONE	1.737	-
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-	-4.394
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	136.447	234.017
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	9.426.160	20.308.490
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	2.243.995	4.057.672
B) FORNITURE DIVERSE	96.033	115.253
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	2.366.802	2.895.107
D) COSTI COMMERCIALI	60.244	132.018
E) SPESE DI VENDITA	655.177	1.271.849
2) SERVIZI	5.422.251	8.471.899
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	315.611	342.125
A) SALARI E STIPENDI	4.683.329	5.082.224
B) ONERI SOCIALI	1.329.736	1.523.784
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	519.045	358.333
E) ALTRI COSTI	165.502	209.750
4) COSTI DEL PERSONALE	6.697.612	7.174.091
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	541.312	658.272
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	1.074.939	2.115.902
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	3.093.575	886.099
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	73.329	84.609
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	4.783.155	3.744.882
A) VAR. RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	712.299	-774.633
B) VAR. RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	2.644.200	410.120
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	3.356.499	-364.513

A) GARANZIA	146.720	418.049
C) RISTRUTTURAZIONI E CONV.	-	896.956
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	146.720	1.315.005
A) PROVENTI VARI	-347.345	-60.220
B) CONTRIBUTI	-	-252.869
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	158.611	69.617
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-92.657	-549.199
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-281.391	-792.671
9) COSTRUZIONI INTERNE	-567.427	-784.872

Il fatturato dell'esercizio 2016 è flessione (-30%) con il precedente esercizio attestandosi a Euro 23,086 Ml.. Per maggiori dettagli sull'andamento del fatturato rispetto al 2015 si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione. L'incidenza percentuale del costo per acquisto materiali è calata del 20% rispetto al precedente esercizio, dovuta sostanzialmente al diverso mix del fatturato; il 2016 ha visto infatti una maggiore incidenza di ricavi relativi all'attività di service rispetto a vendita di prodotti rispetto all'esercizio precedente, ed inoltre il fatturato verso la filiale sudafricana, ove i margini sono inferiori alla media, ha rappresentato solo il 18% del fatturato complessivo contro il 34% dell'esercizio precedente

Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

valori in Euro	31.12.2016	31.12.2015
10) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	226.000	162.505
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	62.025	116.991
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	29	102
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	42.458	72.427
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	104.512	189.520
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-509.608	-1.033.862
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-53.965	-308.994
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-322.667	-276.438
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-886.240	-1.619.294
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI	-2.194.250	-1.699.654
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	-	164.031
ALTRE	-169.044	-1.782.640
DIFFERENZE CAMBIO PASSIVE:	-2.363.294	-3.318.263
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI	853.967	2.165.508
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	-126.032	134.226
ALTRE	587.075	542.966
DIFFERENZE CAMBIO ATTIVE:	1.315.010	2.842.700
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-1.048.284	-475.563
A) RIVALUTAZIONI	-	-
B) SVALUTAZIONI	-2.940.641	-2.993.548
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-2.940.641	-2.993.548
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-4.544.653	-4.736.380

Per Euro 2,941 Ml. si segnala trattasi di svalutazione di partecipazioni (si rimanda alla nota 20 per dettagli).

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
IMPOSTE CORRENTI	-	-
ONERI (E PROVENTI) DA CONSOLIDATO FISCALE	-	-386.188
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	64.892	17.801
IMPOSTE DIFFERITE	-154.951	690.000
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	-90.059	321.613

Imposte correnti

L'IRAP corrente dell'esercizio è calcolata, su base regionale (aliquota 3,9%), sul reddito imponibile stimato dell'anno. L'IRES corrente dell'esercizio è calcolata con aliquota del 27,5% sul reddito imponibile stimato dell'anno. A seguito delle variazioni previste dalla Legge 208/2015 l'aliquota IRES, attualmente pari al 27,5%, passerà al 24% a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Elettronica Santerno S.p.A. ha optato, nel corso del 2015, per l'istituto del consolidato fiscale nazionale in capo a Carraro S.p.A. Tale consolidato si è interrotto nel 2016.

Imposte differite

Sono stanziati sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività/passività e il corrispondente valore fiscale. Le aliquote utilizzate sono pari al 24% per l'IRES e al 3,9% per l'IRAP.

La società presenta al 31.12.2016 perdite fiscali riportabili per Euro 25 ML. Non si è ritenuto prudente iscrivere differite attive con a tale imponibile negativo; l'importo delle differite attive non iscritte è pari a Euro 6 ML.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	31.12.2016	%	31.12.2015	%
Risultato ante imposte	-10.757		-10.723	
Imposta teorica	-3.377	31,40%	-3.367	31,40%
Effetto costi non deducibili	737	-6,85%	872	-8,13%
Redditi non imponibili	-59	0,55%		
Proventi/oneri non rilevanti ai fini IRAP	308	-2,86%	407	-3,8%
Adeguamento differite anno precedente	-99	0,92%	67	-0,62%
Adeguamento aliquota Legge Stabilità			319	-2,96%
Imposte differite non contabilizzate	2.335	-21,71%	2.006	-18,71%
Imposte esercizi precedenti	65	-0,60%	18	-0,18%
Imposte ad aliquota effettiva	-90	0,84%	322	-3,00%

Costo di ricerca e sviluppo (non capitalizzabili)

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state svolte attività di studio e ricerca di natura tecnico-industriale per totali Euro 1.431 ML.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state concentrate principalmente nello sviluppo di una nuova piattaforma hardware e software a cui sono legati gli sviluppi di progetti futuri sia in ambito industriale che in ambito fotovoltaico ed in progetti relativi alla progettazione e realizzazione di un nuovo inverter destinato ad applicazioni fotovoltaiche.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Utili o perdita di gruppo per azione

	31.12.2016	31.12.2015
Risultati		
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	-10.667.255	-11.044.882
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali:	-	-
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluito	-10.667.255	-11.044.882

Numero di azioni	31.12.2016	31.12.2015
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile (perdita) per azione di base:	4.412	3.000
dell'utile (perdita) per azione diluito:	4.412	3.000
Utile (perdita) per azione di base (Euro):	-2.417,78	-3.681,63
Utile (perdita) per azione diluito (Euro):	-2.417,78	-3.681,63

Dividendi

Nel corso del 2016 non sono stati erogati dividendi agli azionisti.

Immobili, impianti e macchinari (nota 6)

(valori in Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	559.212	1.445.879	4.641.493	1.943.335	5.400	8.595.319
Fondo amm.to e svalutazioni	-64.216	-696.746	-1.617.099	-1.154.758	-	-3.532.819
Netto al 31.12.2014	494.996	749.133	3.024.394	788.577	5.400	5.062.500
Movimenti 2015:						
Incrementi	-	-	100.928	26.994	-	127.922
Decrementi	-	-1.270	-1	-1.815	-5.400	-8.486
Ammortamenti	-27.947	-48.301	-377.463	-204.561	-	-658.272
Riclassifiche	-	316	2.093	-2.409	-	-
Svalutazioni	-	-	-27.954	-	-	-27.954
Netto al 31.12.2015	467.049	699.878	2.721.997	606.785	-	4.495.709
Costituito da:						
Costo storico	559.212	1.443.907	4.738.272	1.944.539	-	8.685.930
F.do amm.to e svalutazioni	-92.163	-744.029	-2.016.275	-1.337.754	-	-4.190.221

(valori in Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	559.212	1.443.907	4.738.272	1.944.539	-	8.685.930
Fondo amm.to e svalutazioni	-92.163	-744.029	-2.016.275	-1.337.754	-	-4.190.221
Netto al 31.12.2015	467.049	699.878	2.721.997	606.785	-	4.495.709
Movimenti 2016:						
Incrementi	-	-	59.965	7.805	-	67.770
Decrementi	-	-97.888	-32.045	-66.357	-	-196.290
Ammortamenti	-28.023	-46.449	-388.219	-61.711	-	-524.402
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Netto al 31.12.2016	439.026	555.541	2.361.698	486.522	-	3.842.787
Costituito da:						
Costo storico	559.213	1.346.019	4.766.192	1.885.987	-	8.557.410
F.do amm.to e svalutazioni	-120.187	-790.478	-2.404.494	-1.399.465	-	-4.714.623

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Gli incrementi ammontano a Euro 0,067 ML. (nel 2015 Euro 0,127 ML.) e riguardano acquisti di stampi e attrezzature di collaudo per Euro 0,060 ML.

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Al 31.12.2016 non sono presenti beni in leasing.

Immobilizzazioni Immateriali (nota 7)

<i>Valori in Euro</i>	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	2.888.453	9.851.938	100.618	2.788.591	1.784.582	17.414.182
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-5.844.764	-94.476	-2.528.710	-	-8.467.950
Netto al 31.12.2014	2.888.453	4.007.174	6.142	259.881	1.784.582	8.946.232
Movimenti 2015:						
Incrementi	-	-	-	71.766	784.872	856.638
Decrementi	-	-	-	-171	-	-171
Capitalizzazioni	-	925.140	-	-	-925.140	-
Ammortamenti	-	-1.933.021	-4.496	-178.385	-	-2.115.902
Svalutazioni	-	-858.145	-	-	-	-858.145
Netto al 31.12.2015:	2.888.453	2.141.148	1.646	153.091	1.644.314	6.828.652
Costituito da:						
Costo storico	2.888.453	10.777.078	100.618	2.860.186	1.644.314	18.270.649
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-8.635.930	-98.972	-2.707.095	-	-11.441.997
Netto al 31.12.2015:						
2.888.453	2.141.148	1.646	153.091	1.644.314	6.828.652	
Movimenti 2016:						
Incrementi	-	-	-	4.200	567.426	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	1.774.670	-	-	-1.774.670	-
Ammortamenti	-	-1.030.942	-657	-43.007	-	-
Svalutazioni	-2.888.453	-126.497	-	-	-	-
Netto al 31.12.2016:	-	2.758.379	989	114.284	437.070	-
Costituito da:						
Costo storico	-	12.425.251	100.618	2.864.386	437.070	-
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-9.666.872	-99.629	-2.750.102	-	-

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Tra gli investimenti in attività immateriali si segnala per Euro 1,600 Ml. la capitalizzazione di costi per lo sviluppo del nuovo inverter modulare di 1,2 MW di potenza

Tra i decrementi segnaliamo svalutazioni di commesse R&D già capitalizzate ed in ammortamento per l'importo complessivo residuo di Euro 0,126 Ml. La decisione di svalutare tali commesse è stata presa tenuto conto che le vendite future dei prodotti che erano stati sviluppati attraverso tali progetti non si ritiene siano in grado di supportare il valore dell'attivo di bilancio.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico e del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a progetti di R&D aventi ad oggetto lo sviluppo di nuovi prodotti e/o nuove applicazioni. In particolare, dell'importo totale pari a Euro 0,437 Ml., Euro 0,252 Ml. si riferiscono al progetto di sviluppo della nuova CPU, e 0,177 Ml. allo sviluppo del nuovo Inverter modulare a 1500Volt.

Investimenti immobiliari (nota 8)

Al 31.12.2016 non sono presenti investimenti immobiliari.

Partecipazioni in società controllate, collegate e controllanti (nota 9)

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni in società controllate rispetto al 31 dicembre 2016:

Valori in Euro

Denominazione	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Santerno India	2.000	-	-2.000	-
Santerno Espana	950.072	-	-	950.072
Santerno Shanghai Trading Ltd	-	28.975	-6.868	22.107
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	23.763	426.134	-449.897	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	975.835	455.109	-458.765	972.179

Non esistono partecipazioni in imprese collegate e controllanti. Il valore delle partecipazioni è stato ridotto al fine di adeguare il loro valore alla reale consistenza patrimoniale delle stesse. In alcuni casi – come evidenziato nella nota 20 relativa ai fondi rischi – è stato altresì accantonato un importo per tener conto della perdita realizzata dalle stesse nel corso dell'esercizio 2016.

Si riporta di seguito il prospetto delle partecipazioni superiori al 10% al 31 dicembre 2016 (art.126 Reg. Draghi del. Consob 11971/'99):

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale		Numero azioni/quote	P.netto ante risultato 2016	Utile (perdita) 31.12.2016	P.Netto 31.12.2016	Quota diretta	Valore di carico 31.12.2016
		Valuta	Importo	Totale	(ctv. Euro)	(ctv. Euro)	(ctv. Euro)		(Euro)
Elettronica Santerno Industria E Comercio Ltda	Minas Gerais (Brasile)	REAL	14.157.475	14.157.475	-11.650	-700.716	-330.677	99,66%	-
Elettronica Santerno Espana S.L.	Valencia (Spagna)	EURO	1.003.006	1.003.006	882.761	156.001	1.038.762	100,00%	950.072
Santerno Inc.	San Francisco	USD	1.000	1.000	370.039	-397.138	-408.788	100,00%	-
Santerno South Africa Pty Ltd	Cape Town (South Africa)	ZAR	100	-	-294.478	-1.600.903	-1.895.381	100,00%	-
Santerno Shanghai Trading Ltd	Shanghai (China)	CNY	9.031.114	-	34.153	-8.967	25.186	100,00%	-

Attività finanziarie (nota 10)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
VS. PARTI CORRELATE NON CORRENTI	1.911.559	544.058
CREDITI E FINANZIAMENTI NON CORRENTI	1.911.559	544.058
VS. PARTI CORRELATE	562.500	
CREDITI E FINANZIAMENTI CORRENTI	562.500	-
CASH FLOW HEDGE DERIVATES (derivati su cambi)	8.194	134.226
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	2.426
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	8.194	136.652
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	570.694	136.652

L'importo di Euro 1,911 Ml è composto da Euro 0,786 Ml. relativamente al credito nei confronti della partecipata Elettronica Santerno Industria E Commercio Do.Brasil Ltda per fatture scadute da oltre un anno e da Euro 1,125 Ml relativamente a credito per versamenti ancora dovuti da parte della Capogruppo Enertronica SpA.
L'importo di Euro 0,562 Ml. è inerente al versamento in conto capitale della Società Enertronica SpA.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

<i>Descrizione differenza</i>	Imposte differite	Effetto a Conto Economico	Effetto Patrimoniale	Imposte Differite
<i>valori in Euro</i>	31.12.2015	31.12.2015		31.12.2015
Ammortamenti e svalutazioni	- 186.896	754.794		567.898
Valutazione crediti	217.731	1.838		219.569
Valutazione attività/passività finanziarie	- 1	-7.639		-7.640
Attualizzazione TFR	12.716	351	2.737	15.804
Accantonamento a fondi rischi	2.004.443	-622.135		1.382.308
Altre	49.864	27.742		77.606
Premi del personale	-	-		-
TOTALE	2.097.857	154.951	2.737	2.255.545

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
VERSO TERZI	196.107	194.458
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	196.107	194.458
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	196.107	194.458
VERSO PARTI CORRELATE	3.871.903	7.507.252
VERSO TERZI	5.536.784	3.604.489
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	9.408.687	11.111.741
VERSO PARTI CORRELATE	95.344	481.532
VERSO TERZI	1.019.438	1.053.032
ALTRI CREDITI CORRENTI	1.114.782	1.534.565
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	10.523.469	12.646.306

Gli Altri crediti non correnti sono costituiti da depositi cauzionali (Euro 0,196 Ml.) di cui Euro 0,100 Ml. relativi a depositi su contratti di affitto immobiliari e Euro 0,70 Ml. relativi a registrazione contabile di bolla doganale per importazione.

I Crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2016 si attestano a Euro 9,408 Ml. rispetto a Euro 10,11 Ml. del precedente esercizio.

Gli Altri crediti correnti verso parti correlate si riferiscono al Credito da consolidato fiscale.

Gli altri crediti verso terzi sono così dettagliati:

Valori in Euro	31.12.2016	31.12.2015
Crediti IVA	-28.396	143.093
Crediti IVA in compensazione	-	72.289
Crediti per imposte correnti	261.778	261.770
Crediti v/dipendenti	1.517	3.239
Crediti v/istituti previdenziali	351.289	-16.877
Altri crediti	433.250	-589.519
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	1.019.438	1.053.033

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

Valori in Euro	SCADUTO		31.12.2016 A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		31.12.2015 A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali	4.146.100	1.130.008	5.096.189		10.372.297	6.599.295	1.921.964	4.984.025	-	13.505.284
Altri crediti			1.114.782	196.107	1.310.889	-	-	3.922.734	194.458	4.117.192
TOTALE	4.146.100	1.130.008	6.210.971	196.107	11.683.186	6.599.295	1.921.964	8.906.759	194.458	17.622.476

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti correnti è il seguente:

Valori in Euro	31.12.2016	31.12.2015
Crediti commerciali Vs. Correlate	3.871.903	8.924.463
Fondo Svalutazione	-	-1.417.211
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI Vs CORRELATE	3.871.903	7.507.252
Crediti commerciali Vs. Terzi Correnti	6.500.394	4.580.821
Fondo svalutazione	-963.610	-976.332
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI Vs. TERZI	5.536.784	3.604.489
Altri crediti Vs. Correlate	95.344	2.869.701
Fondo svalutazione	-	-2.388.169
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI Vs. CORRELATE	95.344	481.532
Altri crediti Vs. terzi Correnti	1.019.438	1.053.033
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI Vs. TERZI	1.019.438	1.053.033

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Valori in Euro	31.12.2015	incrementi	decrementi	31.12.2016
F. Sval. crediti commerciali	2.393.543	73.329	-1.503.262	963.610
F. Sval. Altri crediti	2.388.169	-	-2.388.169	-
TOTALE	4.781.712	73.329	-3.891.431	963.610

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 e i 90 giorni. Il valore dei crediti commerciali verso terzi è rettificato da un fondo svalutazione pari a Euro 0,963 Ml. (di cui Euro 0,073 Ml accantonati nel 2016), a fronte di crediti di dubbia recuperabilità.

Il decremento del Fondo Svalutazione Crediti commerciali è relativo ad utilizzo del fondo per Euro 0,86 per copertura di perdite su crediti rilevate nell'anno ma relativi a vendite di anni precedenti e per Euro 1.417 Ml. per copertura perdite e rinuncia al credito della Società partecipata Santerno Inc.

Il fondo Svalutazione Altri crediti è stato azzerato, insieme all'operazione di cui sopra accennato, per copertura perdite della già menzionata partecipata Santerno Inc..

Rimanenze (nota 13)

valori in Euro	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime	4.688.015	6.997.137
Prodotti finiti	5.232.373	7.677.518
Merci in viaggio	58.079	-
Totale Rimanenze	9.978.467	14.674.655
Fondo Svalutazione magazzino	-4.156.017	-5.553.786
Totale rimanenze	5.822.450	9.120.869

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato delle stesse ed è al netto di un fondo svalutazione di Euro 4,156 Ml., il cui onere è gravato per Euro 0,520 Ml. sull'esercizio 2016.

Si segnala che in data 10 giugno 2016 è avvenuta in presenza di Guardia di Finanza e di Notaio una procedura di rottamazione di materiali obsoleti. Il valore complessivo della rottamazione è stato pari a Euro 1,918 Ml. Contestualmente è stato rilevato l'utilizzo del fondo svalutazione magazzino accantonato negli esercizi precedenti per Euro 1,918 Ml.

Movimentazione fondo svalutazione rimanenze di magazzino:

valori in Euro	
Saldo al 31 dicembre 2015	5.553.786
Accantonamenti	520.443
Utilizzi	-1.918.212
Altri movimenti	-
Saldo al 31 dicembre 2016	4.156.017

Disponibilità liquide (nota 14)

valori in Euro	31.12.2016	31.12.2015
CASSA	2.301	4.118
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	886.650	901.400
TOTALE	888.951	905.518

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile. Si rinvia alla nota 16 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

Patrimonio netto (nota 15)

valori in Euro	31.12.2016	31.12.2015
1) Capitale Sociale	4.412.000	3.000.000
2) Altre Riserve	-	37.445.223
3) Utili/Perdite riportati	-	-26.342.070
4) Altre riserve IAS/IFRS	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	15.034	-56.661
6) Risultato di periodo	-366.895	-11.044.882
PATRIMONIO NETTO	4.060.139	3.001.610

L'Assemblea degli Azionisti del 8 aprile 2016 ha deliberato di portare a nuovo la perdita di esercizio 2015 pari a Euro 11.044.882 ML.

Si evidenzia che come da delibera di Assemblea del 30 novembre 2016 (Repertorio n. 26.308), si è provveduto a coprire interamente le perdite degli esercizi precedenti per euro 37.386.952 e del periodo fino al 30 settembre di euro 7.317.359. La residua perdita pari ad euro 838.000 viene eliminata mediante la riduzione del capitale sociale per lo stesso importo. Il capitale sociale, ridotto quindi ad euro 2.162.000, viene aumentato ad euro 4.412.000 mediante aumento di capitale a pagamento sottoscritto interamente da parte di Enertronica S.p.A..

Le ulteriori perdite del periodo fino alla data del 30 novembre, data dell'entrata nella compagine societaria del nuovo socio di maggioranza Enertronica S.p.A., sono coperte con la rinuncia al credito finanziario del socio Carraro International S.A. per euro 2.983.000.

La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso. Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Natura/Descrizione	31 dicembre 2015	Movimenti 2016	31 dicembre 2016	Possibilità di utilizzazione	Note	Quota disponibile
Capitale sociale:						
Capitale Sociale interamente versato	3.000.000	-275.500	2.724.500	---		-
Versamento soci contro futuro aumento di capitale		1.687.500	1.687.500	---		-
Riserve di capitale:						
Versamento soci a fondo perduto	30.797	-30.797	-	A, B		-
Riserve di utili:						
Riserva legale	500.000	-500.000	-	B		-
Riserva straordinaria e Utili a nuovo	10.572.356	-10.572.356	-	A, B, C		-
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti (restatement)	47.234	-47.234	-	A, B, C	(1)	-
Riserve di Patrimonio Netto						
Riserva di cash flow hedge	-	-	-	---		-
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-103.895	118.929	15.034	B		15.034
Risultato di periodo:	-11.044.882	10.677.987	-366.895	----		-366.895
Totale	3.001.610	1.058.529	4.060.139			-351.861

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Effetto derivante dal restatement del principio contabile IAS 19 Revised adottato nel corso dell'esercizio 2012 in modo retrospettivo al 1 gennaio 2011.

Passività finanziarie (nota 16)

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie.

<i>valori in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	-	-
FINANZIAMENTI A BREVE	3.395.825	3.059.740
FINANZIAMENTI VERSO CORRELATE	8.162.853	7.827.008
PASSIVITA' FINANZIARIE	11.558.678	10.886.748
FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI	-	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	10.456	26.335
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	10.456	26.335
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	11.569.134	10.913.083

Finanziamenti correnti

Il saldo di Euro 11,569 ML è relativo a:

- debiti finanziari verso Carraro International relativi ad un finanziamento di Euro 7,026 ML e ad addebiti di commissioni finanziarie per Euro 1,136 ML;
- debiti verso banche per finanziamenti a breve per Euro 2,6 ML e per utilizzi di c/c per Euro 0,795 ML;
- altri debiti finanziari minori per Euro 0,10 ML;

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta	31.12.2016	31.12.2015
<i>valori in Euro</i>		
Finanziamenti passivi correnti	11.558.678	10.886.748
Altre passività finanziarie correnti	10.456	26.335
Passività finanziarie:	11.569.134	10.913.083
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-1.911.559	-544.058
Crediti e finanziamenti attivi correnti	-562.500	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-2.426
Attività finanziarie:	-2.474.059	-546.484
Cassa	-2.301	-4.118
Conti correnti e depositi bancari	-886.650	-901.400
Disponibilità liquide:	-888.951	-905.518
Posizione finanziaria netta	8.206.124	9.461.081
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-1.911.559	-544.058
- correnti	10.117.683	10.005.139

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2015	31.12.2015
VERSO PARTI CORRELATE	1.150.484	1.094.599
VERSO TERZI	6.611.359	17.689.091
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	7.761.843	18.783.690
VERSO PARTI CORRELATE		40.351
VERSO TERZI	2.657.697	2.458.388
ALTRI DEBITI CORRENTI	2.657.697	2.498.739
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	10.419.540	21.282.429

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati tra i 30 e i 120 giorni.

Il saldo relativo alla voce Debiti commerciali e altri debiti correnti è in decremento rispetto al precedente esercizio in quanto alla fine del 2015 esistevano accordi di rimodulazione delle scadenze di pagamento relativi ad anni precedenti e portati a compimento nel corso del 2016.

All'interno della medesima voce sono presenti quote di ricavi di competenza di esercizi successivi per Euro 0,761 ML. relativi a contratti attivi di estensione garanzia stipulati negli anni in corso e precedenti ma con competenza economica pluriennale e Euro 0,565 ML. relativi ad anticipi clienti.

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

<i>Valori in Euro</i>	SCADUTO		31.12.2016 A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		31.12.2015 A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti commerciali	1.519.220	587.060	5.655.563	-	7.761.843	9.425.506	-	9.358.184	-	18.783.690
Altri debiti	-	-	1.896.500	761.197	2.657.697	-	-	2.498.739	-	2.498.739
TOTALE	1.519.220	587.060	7.552.063	761.197	10.419.540	9.425.506	-	11.856.923	-	21.282.429

Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

<i>valori in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti v/istituti previdenziali	627.987	426.422
Debiti v/dipendenti	855.503	691.722
Irpef dipendenti e collaboratori	386.108	348.976
Consiglio di Amministrazione	16.066	270.000
Altri debiti	772.106	721.268
ALTRI DEBITI CORRENTI	2.657.770	2.458.388

Debiti per imposte correnti (nota 18)

<i>valori in Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
Debiti per imposte correnti	-	-

Non si evidenziamo debiti per imposte per l'anno corrente.

Trattamento di fine rapporto/quiescenza (benefici ai dipendenti) (nota 19)

Valori in Euro	31.12.2016	31.12.2015
Tfr secondo IAS 19 iniziale	531.129	537.283
Utilizzo del TFR	-12.028	-18.962
TFR trasferito ad altra Società	-	-
TFR trasferito da altra Società	31.041	-
Current Service Cost	-	-
Interest Cost	5.711	10.228
Actuarial Gains/Losses	7.413	2.580
Tfr secondo IAS 19 finale	563.266	531.129

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 0,86%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,5%, 4) tasso di anticipazioni 2%.

Il trattamento contabile dei benefici ai dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici ai dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2016 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

(valori in migliaia di Euro)	Frequenza turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2016	560.259	566.591	569.593	557.042	553.271	573.586

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è così ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2015	Assunti	Cessati	31.12.2016
Dirigenti	3		1	2
Impiegati	109	5	32	82
Interinali	-	3	-	3
Totale	112	8	33	87

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

<i>(valori in Euro)</i>	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Situazione finale
Fondi accantonamento Quota non corrente					
1) Fondo Garanzia	-	-	-	-	-
2) Fondo Oneri Da Contenzioso	-	-	-	-	-
3) Fondo Ristrutturazione e conversione	-	-	-	-	-
4) Altri Fondi rischi e oneri	50.777	1.874	-	-	52.651
TOTALE	50.777	1.874	-	-	52.651
Fondi accantonamento Quota corrente					
1) Fondo Garanzia	755.307	146.720	-272.626	-	629.401
2) Fondo Oneri Da Contenzioso	-	-	-	-	-
3) Fondo Ristrutturazione e conversione	970.000	-	-843.664	-	126.336
4) Altri Fondi rischi e oneri	441.581	2.721.501	-290.612	1.527	2.873.997
TOTALE	2.166.888	2.868.221	-1.406.902	1.527	3.629.734

Nella voce Altri fondi per rischi ed oneri non correnti si rileva l'incremento di Euro 0,001 Ml. relativa all'indennità suppletiva accantonata sulle provvigioni maturate nell'anno in corso

L'accantonamento garanzia prodotti è stato incrementato per Euro 0,146 Ml. ed utilizzato per Euro 0,272 Ml. per coperture costi di garanzia su vendite prodotti di esercizi precedenti.

Nel corso del 2016 si è portato a compimento il processo di riorganizzazione e ristrutturazione iniziato nel corso del 2015. Per tale motivo, il fondo di ristrutturazione, per il quale si rimanda anche al paragrafo 4, è stato erogato per Euro 0,843 Ml.

Gli incrementi degli Altri fondi rischi e oneri correnti riguardano principalmente l'accantonamento per copertura delle perdite realizzate dalle società controllate nel corso dell'esercizio 2016 per Euro 2,482 Ml..

Tali incrementi si riferiscono per Euro 0,338 Ml. a Santerno Inc., per Euro 0,330 Ml. a Santerno Do Brasil ed infine Euro 1,814 Ml. alla copertura perdita di Santerno South Africa Pvt Ltd..

Tra gli incrementi si evidenziano inoltre accantonamenti per premi MBO (Management By Objectives) per Euro 0,239 Ml

6. Impegni e rischi

Voci	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<i>31.12.2016</i>
Clienti - garanzie richieste per esecuzione contratti	3.109.189
TOTALE	3.109.189

7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**7.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari.**

31.12.2015 (valori in Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO POSITIVE	DIFF. CAMBIO NEGATIVE	COSTI/ RICAVI SOSPESI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	102	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	116.991	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	-	-	294.603	-1.740.459	-
Altre attività finanziarie	72.427	-	246.665	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	134.226	-	-
Utile realizzato	-	-	2.165.508	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Fair value a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):					
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	-	-308.994	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	1.698	-42.182	-
Finanziamenti passivi	-	-1.033.862	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-276.438	-	1	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.1.2.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-	164.031	-
Fair value a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
Perdita realizzata	-	-	-	-1.699.654	-
B.1.2.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):					
TOTALE	189.520	-1.619.294	2.842.700	-3.318.263	-

31.12.2016 (valori in Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO POSITIVE	DIFF. CAMBIO NEGATIVE	COSTI/ RICAVI SOSPESI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	29	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):</i>					
<i>A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):</i>					
<i>A.2.3) Crediti e Finanziamenti (I&R):</i>					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	62.025	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	-	-	632.189	-165.166	-
Altre attività finanziarie	42.458	-	-45.494	-	-
<i>A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):</i>					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
A.3.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-126.032	-	-
Utile realizzato	-	-	853.967	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Fair value a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
<i>A.3.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
<i>B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:</i>					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	-	-53.965	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	380	-3.878	-
Finanziamenti passivi	-	-509.608	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-322.667	-	-	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
<i>B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):</i>					
B.2.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-	-	-
Fair value a Patrimonio Netto	-	-	-	-	-
Perdita realizzata	-	-	-	-2.194.250	-
B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
<i>B.2.2) Derivati speculativi (Trading):</i>					
TOTALE					
	104.512	-886.240	1.315.010	-2.363.294	-

7.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2016. Si tratta di strumenti designati a copertura di budget di vendita in valuta estera.

a) valori nozionali

CONTRATTO (valori in Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Swap (DCS) (1)	-	-
Swap (DCS) (2)	6.206.888	12.728.484
Totale Valori Nozionali	6.206.888	12.728.484

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	
Swap (DCS) (1)	
Valute	-
Scadenze	-
Swap (DCS) (2)	
Valute	USD/EUR ZAR/EUR
Scadenze	gen-17

c) Fair value

CONTRATTO (valori in Euro)	31.12.2016	31.12.2015
Swap (DCS) (1)	-	-
Swap (DCS) (2)	8.194	134.226
Totale	8.194	134.226

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

	31.12.2016		31.12.2015	
(valori in Euro)	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
CASH FLOW HEDGE				
Rischio cambio - Domestic Currency Swap	8.194	-	134.226	-

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

	31.12.2016	31.12.2015
--	------------	------------

(valori in Euro)		
FV iscritto ad economico	8.194	134.226
FV iscritto a patrimonio netto	-	-
Totale	8.194	134.226

In relazione alla posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2016 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting" con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura). Come conseguenza le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

7.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Al 31.12.2016 non risultano in essere contratti derivati sui tassi d'interesse.

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2016 ed al 31.12.2015) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points".

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

- con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Saldi al 31.12.2015 valori in Euro	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	1%		-0,15%		10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali	-	-	-	-	-716.508	-	875.732	-
Altre att. fin. - derivati su valute	-	-	-	-	617.714	-	-754.983	-
Altre att. fin. - derivati su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-	-
totale effetto lordo	-	-	-	-	-98.794	-	120.749	-
imposte (27,50%)	-	-	-	-	27.168	-	-33.206	-
totale effetto netto	-	-	-	-	-71.626	-	87.543	-
PASSIVITA'								
Debiti commerciali	-	-	-	-	-12.870	-	15.730	-
Finanziamenti	148.978	-	-22.347	-	-	-	-	-
totale effetto lordo	148.978	-	-22.347	-	-12.870	-	15.730	-
imposte (27,50%)	-40.969	-	6.145	-	3.539	-	-4.326	-
totale effetto netto	108.009	-	-16.202	-	-9.331	-	11.404	-
TOTALE	108.009	-	-16.202	-	-80.957	-	98.947	-

Saldi al 31.12.2016 valori in Euro	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	EFFETTO ECON.	1% EFFETTO PATRIMON.	-0,15% EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	10% EFFETTO PATRIMON.	-10% EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					-344.230		420.726	
Altre att. fin. - derivati su valute					356.536	-	-435.766	-
Altre att. fin. - derivati su tassi								
Finanziamenti					-		-	
Disponibilità liquide					-		-	
totale effetto lordo	-	-	-	-	12.306	-	-15.040	-
imposte (27,50%)	-	-	-	-	-3.384	-	4.136	-
totale effetto netto	-	-	-	-	8.922	-	-10.904	-
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					-7.919		9.679	
Finanziamenti	340.172		-22.347		-		-	
totale effetto lordo	340.172	-	-22.347	-	-7.919	-	9.679	-
imposte (27,50%)	-93.547	-	6.145	-	2.178	-	-2.662	-
totale effetto netto	246.625	-	-16.202	-	-5.741	-	7.017	-
TOTALE	246.625	-	-16.202	-	3.181	-	-3.887	-

8. Operazioni con entità correlate

I dettagli delle operazioni tra la Elettronica Santerno S.p.A. e altre entità correlate sono indicati di seguito.

Rapporti finanziari e commerciali														Rapporti economici								
(valori in Euro)	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti commerciali ed altri crediti	Debiti commerciali ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi e Altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisito servizi	Altri Oneri e Proventi	Proventi dalle partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari	Rettifica di valore di attività finanziarie									
Società controllanti																						
Enertionica S.p.A.	1.687.500	-	-	12.580	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
Carraro S.p.A.	-	-	67.480	937.589	54.030	2.692	-	204.841	-1.680	-	-	-	32.189	-								
Carraro International Sa	-	8.162.853	-	-	-	-	-	7.751	-	-	-	-	701.582	-								
TOTALE	1.687.500	8.162.853	67.480	950.169	54.030	2.692	-	212.592	-1.680	-	-	-	733.771	-								
Società Controllate																						
Elctronica Santerno Ind. e Com Ltd.	786.559	-	1.450.364	823	849.748	-	-	823	-	-	-	-	-	-780.574								
Santerno Shangai Trading Co.	-	-	2.250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-6.868								
Electronica Santerno Espana Si	-	-	3.929	168.404	4.201	586	-	780	-	-	-	-	-	-								
Santerno Inc.	-	-	45.638	27.840	1.146	227	-	74.369	-11.656	-	-	87.067	-	-338.724								
Santerno South Africa Pty Ltd.	-	-	2.280.785	8.491	3.426.440	482.571	-	-168.706	-20.376	-	-	-1	-18.736	-1.814.926								
TOTALE	786.559	-	3.782.966	205.558	4.281.535	483.384	823	-93.557	-32.032	226.000	87.066	-18.736	-	-2.940.642								
Altre parti correlate																						
Carraro Drive Tech S.p.A.	-	-	-59.619	12.954	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
FINAID S.r.l.	-	-	95.344	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-								
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	-	-	-	2.801	-	-	-	30.359	-	-	-	-	-	-								
Carraro China Drive System Co. Ltd.	-	-	77.805	-	-	-	-	30.154	-	-	-	-	-	-								
TOTALE	-	-	143.530	15.755	-	-	-	60.513	-	-	-	-	-	-								
TOTALE	2.474.059	8.162.853	3.967.247	1.171.482	4.335.565	486.076	823	179.548	-33.712	226.000	87.066	715.035	-	2.940.642								

Note:**1. Rapporti finanziari**

I rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

2. Rapporti economici

I rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di inverter per automazione industriale e sistemi fotovoltaici; gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni per lavorazioni industriali.

Le principali vendite di servizi sono costituite da addebiti per l'utilizzo dei sistemi informativi centrali ed il supporto organizzativo fornito dalla Carraro S.p.A. nelle varie aree funzionali controllante fino al 30 novembre 2016. Gli interessi attivi sono generati dai finanziamenti in essere; gli interessi passivi sono prodotti dal finanziamento ricevuto da Carraro International Sa.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Nome e Cognome	Carica	Durata della carica	Euro /000
Carraro Tomaso	Presidente fino al 30 novembre 2016	Triennio 2015-2017 (da assemblea 17.03.2015)	140,00
Carraro Tomaso	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	1,67
Nardi Vito	Presidente	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	6,07
Giudice Alessandro Francesco	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	2,50
Plocco Paolo	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	1,67
Gomiero Enrico	Amministratore	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	4,17
Secchieri Francesco	Presid. Collegio Sindacale	Triennio 2015-2017 (da assemblea 17.03.2015)	13,58
Secchieri Francesco	Presid. Collegio Sindacale	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	1,23
Sabattini Francesco	Sindaco	In carica sino al 30.11.2016	9,06
Pinato Fabrizio	Sindaco	In carica sino al 30.11.2016	9,06
Angela Montanari	Sindaco	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	0,82
Enrico Pernigotto	Sindaco	Triennio 2016-2018 (da assemblea 30.11.2016)	0,82

Nell'esercizio 2016 sono stati corrisposti compensi per prestazioni professionali ai seguenti soggetti, collegati a componenti degli organi sociali: Euro 10,4 mila allo Studio Mocellini.

9. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Non si segnalano eventi successivi significativi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

valori in migliaia di Euro	Corrispettivi di competenza 2016
Revisione contabile	56
Altri servizi	-
Totale	56

Tali compensi si riferiscono per euro 12 mila a PricewaterhouseCoopers S.p.A., precedente società di revisione, per euro 28 mila a Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione incaricata per il novennio 2016-2024, ed infine per euro 16 mila a BDO Italia S.p.A. Quest'ultima è l'attuale società di revisione incaricata per il triennio 2016-2019. In costanza di ciascuno di detti incarichi non sono stati corrisposti compensi per servizi diversi dalla revisione ad entità appartenenti rispettivamente alla rete della Società di revisione.

Partecipazioni nella società degli organi di amministrazione e controllo e loro stretti familiari.

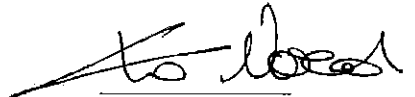
Il capitale sotto scritto è detenuto da Enertronica S.p.A. per il 51%, Carraro S.p.A. per il 27,36% e da Carraro International S.A. per il 21,64%.

INFORMAZIONI ALLEGATE ALLE NOTE ESPLICATIVE

Ai sensi degli art. 2497-2497 septies C.C. si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio della Elettronica S.p.A., società questa che esercita ai sensi dei citati articoli attività di direzione e coordinamento nei confronti della Elettronica Santerno S.p.A..

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	
STATO PATRIMONIALE	31.12.2015
A) Attività non correnti	55.064
B) Attività correnti	8.455
Totale attivo	63.519
A) Patrimonio netto	3.598
B) Passività non correnti	4.042
C) Passività correnti	55.879
Totale passivo	63.519
CONTO ECONOMICO	
A) Ricavi delle vendite	100.410
B) Costi operativi	92.802
Risultato operativo	7.608
C) Risultato delle attività finanziarie	-1.332
Risultato prima delle imposte	6.276
E) Imposte correnti e differite	-2.239
Risultato dell'esercizio	4.037

Il Presidente



Nardi Vito

ELETTRONICA SANTERNO S.P.A.

Via Della Concia, 7 – Castelguelfo di Bologna (BO)

Capitale Sociale Euro 4.412.000.

Codice Fiscale e Partita IVA n. 03686440284

iscritta al Registro delle Imprese di BOLOGNA al n. R.E.A. 457978

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Enertronica S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 predisposto dagli Amministratori, è stato comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge; è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota esplicativa, è corredato dalla relazione sulla gestione ed evidenzia una perdita di Euro 10.667.255. La società redige il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005

La Vostra società è controllata dalla Enertronica S.p.A., società emittente azioni quotate nei mercati regolamentati italiani (AIM); il controllo sulla contabilità e sul bilancio sono affidati pertanto alla società di revisione alla cui relazione vi rimandiamo.

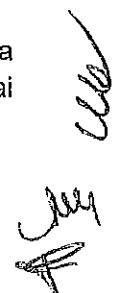
Si premette che l'attuale Collegio Sindacale si è insediato in data 30.11.2016 e che pertanto l'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2016 è stata prevalentemente effettuata dai precedenti componenti l'Organo di Controllo, di cui il solo Presidente ne faceva parte; sono stati pertanto esaminati i verbali delle verifiche svolte nell'anno e se ne condivide l'operato

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC e in vigore dal 15 settembre 2015

Con particolare riguardo all'attività di vigilanza, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; alcune operazioni sono state esaminate in dettaglio, onde poter accertare che risultassero conformi alle leggi, allo Statuto, ai regolamenti vigenti, nonché al rispetto delle direttive della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in conformità alla normativa vigente, alla predisposizione ed alla trasmissione alla Capogruppo dei dati trimestrali e semestrali ai fini delle periodiche relazioni consolidate.



Per quanto di nostra competenza, Vi segnaliamo che:

- i rapporti infragruppo e con parti correlate, ricomprendenti rapporti commerciali, finanziari e bancari nonché accordi di service, per i servizi fruiti, risultano regolati a condizioni di mercato, ritenute favorevoli in considerazione della qualità dei prodotti e dei servizi offerti e/o scambiati;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di altre operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.
- le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, con indicazione dei relativi effetti economici e patrimoniali, sono considerate adeguate.
- dalla relazione emessa in data 08.03.2017 dalla società di revisione sul bilancio d'esercizio non sono emersi rilievi e richiami d'informativa;
- non risultano conferiti altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società di revisione anzidette;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza delle medesime società di revisione senza dover formulare alcun rilievo;

Vi segnaliamo inoltre che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi, inoltre non sono emersi fatti censurabili da richiedere la segnalazione alle funzioni e Autorità competenti o la menzione nella presente relazione.

Per quanto di nostra più specifica competenza, Vi segnaliamo che abbiamo:

- mantenuto periodici contatti con la società di revisione incaricata finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti senza rilevare fatti ritenuti censurabili;
- verificato l'idoneità delle principali procedure di controllo interno e riscontrato l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile al rispetto dei principi di corretta amministrazione anche mediante verifica dei risultati del lavoro svolto dalle società di revisione;
- verificato l'osservanza delle norme di legge, nonché dell'applicazione di corretti principi contabili in ordine alla formazione, alla rappresentazione ed alla impostazione del progetto di bilancio sia tramite verifiche dirette, sia attraverso informazioni ottenute dalla società di revisione.

I prospetti contabili presentano il confronto – ai fini comparativi – con i dati dell'esercizio precedente; i principi contabili utilizzati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio dell'esercizio precedente a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 delle "Note esplicative", denominato "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non rilevanti o non ancora applicabili o adottati in via anticipata dalla società".

La relazione sulla gestione illustra l'evoluzione dell'operatività, i rischi e le incertezze a cui la società è esposta e le sue prospettive future.

all
lung

A giudizio del Collegio il bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio sopra richiamate.

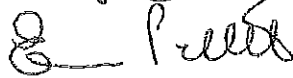
Padova, 4 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

(Francesco Secchieri)



(Enrico Pernigotto)



(Angela Montanari)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 39/2010**

Al Socio della
Elettronica Santerno S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Elettronica Santerno S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Elettronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.



Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 23 marzo 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Elettronica Santerno S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Elettronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 8 marzo 2017

BDO Italia S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio

